

**S**ono 18 in tutta la provincia gli alberghi accessibili alle persone disabili o con problemi di mobilità. Altri 6 sono visitabili con difficoltà. Lo rileva un'indagine effettuata dalla Uildm di Bergamo in collaborazione con il Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche. Le rilevazioni sono state fatte nell'arco di un anno (dalla fine del '95 al dicembre '96) ed hanno riguardato 68 (su 75) alberghi segnalati come accessibili dal Touring Club Italiano e dall'annuario alberghi pubblicato dall'Assessorato al Turismo della Provincia.

Il dato più eclatante è costituito dai 50 alberghi definiti senza

## Pochi alberghi senza barriere

barriere sulla carta, ma in realtà proibiti alle persone con handicap. Tanto più che i criteri adottati per definire accessibile un albergo non sono stati i parametri stabiliti dalle leggi vigenti, ma valutazioni più "elastiche". Altri, le strutture di accoglienza veramente in regola si possono contare sulle dita di una mano. Se andiamo a scorrere l'elenco dei 18 alberghi accessibili, scopriamo che a Bergamo città esiste una sola struttura ricettiva consigliabile ad una persona in carrozzina: l'Albergo S. Giorgio. Altri alberghi più "biasonati" e

di recente costruzione presentano parecchi problemi di accessibilità. L'Hotel Pantheon (prima del recente cambiamento di gestione e denominazione) era agibile con difficoltà, mentre l'Excelsior S. Marco, il Cristallo Palace, il Commercio, l'Ari e il Cappello d'Oro sono completamente "vietati" a chi ha un handicap. In provincia i risultati sono sorprendenti: chi si aspettava problemi nelle zone collinari e montane a causa della conformazione del territorio, deve cambiare idea. Metà degli alberghi accessibili si trovano a: Ardesio

- evidenziano da un lato la scarsità delle situazioni di reale accessibilità alle strutture alberghiere, dall'altro la non corretta informazione divulgata dalla pubblicazioni specialistiche". La discrepanza è tale che "non si riesce a trovare una spiegazione plausibile". Dopo 30 anni dalla prima circolare ministeriale che si prefiggeva l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche la situazione resta molto pesante per tutti coloro che non hanno un fisico da atleti. "Evidentemente - conclude Agliardi - non è solo questione di normative: è la cultura dell'accessibilità che conta ad essere un problema". (r.a.)

(Albergo Ardesio), Bossico (Miralago), Castro (Vulcano), Costa Imagna (Primula), Grumello del Monte (Moderno), Lovere (Continental), Selvino (Marcellino), Vilminore (Brescia). Gli altri che meritano di essere citati sono a: Bonate Sotto (Albergo Beretta - rist. Barbisù), Brembate (Guglielmo), Dalmine (Parigi 2), Fara (Vergani), Misano (Belvedere dei Tre Re e Verri), Treviglio (Treviglio), Treviolo (Motel Maxim), Villa d'Almè (Ventolosa). "I risultati dell'indagine - spiega l'architetto Francesco Maria Agliardi che ha curato la ricerca